

Il giorno 7 febbraio 2022, alle ore 11.30, in via telematica mediante google meet, giusta convocazione del presidente trasmessa con nota n. 0882 del 1° febbraio 2022, il Nucleo di Valutazione istituito, ai sensi della L.R. n. 4/2007 e s.m.i., con D.G.R. n. 233 del 15.02.2021, ha incontrato il dirigente, ing. Andrea Zotti, della Sezione Risorse idriche della Regione Puglia, il funzionario Michele Calderoni, l'ing. Pietro Arvizzigno, in rappresentanza dell'Acquedotto Pubblico Pugliese.

Oggetto dell'incontro sono i Progetti di fattibilità tecnico-economica A0603.55: "Potenziamento impianto di depurazione di San Severo ed A0603.115 "Interventi di completamento del servizio idrico e fognante nel Comune di Taranto -fraz. Talsano (TA), presentati da AQP, a valere sulla sub Azione 6.3a del POR PUGLIA 2014/2020

Sono presenti:

Nome Cognome	Funzione	Pr.	Ass. Giust.
Vitorocco PERAGINE	Presidente (giusta D.G.R. 233)	x	
Fabio CAPUTO	Componente	x	
Antonio CORVINO	Componente	x	
Vittorio DELL'ATTI	Componente	x	
Giovanni GUZZARDO	Componente		X 12.00
Cosimo Pietro GUARINI	Componente	x	
Corrado LO STORTO	Componente	x	
Francesco NATALE	Componente	x	
Alessandro RICCHIUTI	Componente	X	
Elisabetta VENEZIA	Componente	x	

Tiziana CRUDELE	Responsabile Segreteria Tecnico- Amministrativa NVVIP	x	
-----------------	---	---	--

Andrea Zotti	Dirigente Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia	x	
Michele Calderoni	Funzionario responsabile subazione 6.3A del POR Puglia 2014-2020	x	
Ing. Pietro Arvizzigno	Ing. Acquedotto pubblico Pugliese	x	

Il Presidente, prof. Peragine, apre l'incontro spiegando le finalità della riunione. Chiede, quindi, ai relatori dei due progetti di illustrare le criticità emerse dall'esame delle ACB e anticipate nella nota di convocazione.

Prende la parola il prof. Antonio Corvino, il quale, in qualità di relatore, passa ad esaminare le problematiche specifiche del progetto A0603.115 che riguardano le seguenti tematiche:

- nel paragrafo denominato "Analisi propedeutiche e alternative di progetto", il Soggetto proponente non descrive alcuna alternativa progettuale (da p. 3 a p. 17);
- occorre condurre un approfondimento sui profili tariffari, allo scopo di aggiornare il più possibile i valori agli andamenti correnti ovvero almeno allo scorso anno;
- nell'arco temporale di previsione, i primi 4 anni includono esercizi amministrativi già trascorsi ovvero dal 2016 al 2021 (p. 17);
- nell'ipotesi H0, occorre opportunamente chiarire l'assenza di alcuna voce di costo previsionale, visto che il soggetto proponente dichiara che l'investimento concerne il potenziamento e il risanamento della rete idrica e fognaria, oltretutto l'estendimento (p. 10);
- nel diagramma di GANTT, avente ad oggetto la ripartizione degli investimenti lungo l'arco temporale di previsione, la somma complessiva è pari ad € 10.306.036 anziché a € 11 Mln. (pp. 22 e 23). Pertanto, si rende opportuno verificare e allocare tale differenza, peraltro significativa, pari ad € 693.964;
- nell'Analisi Economico-Sociale (AES), appare necessario operare una puntuale revisione della voce di costo relativa ai "Costi ambientali e sociali" giacché, nell'ipotesi H0, ammonta annualmente ad € 19.373.409 ovvero ben al di sopra del valore dell'investimento complessivo pari ad € 11 Mln. (p. 12). Ciò, com'è agevole evincere, implica una performance del VANE significativamente elevata;
- nell'AES, il risultato differenziale relativo ai primi 5 anni di investimento si connota per uno scostamento costante pari ad € 59.900 rispetto al valore riportato nel foglio di calcolo, trasmesso dal Soggetto proponente.

Dopo ampio dibattito in cui l'ing. Arvizzigno chiarisce alcuni punti e condivide appieno l'esigenza di superare le criticità evidenziate, prende la parola il prof. Corrado Lo Storto, il quale approfondisce le criticità relative all'ACB del progetto A0603.55: "Potenziamento impianto di depurazione di San Severo" come di seguito sintetizzabili:

- "fonti finanziarie": pag. 6: nel documento è scritto che il progetto è inserito nell'elenco degli interventi finanziati con FSC a valere della delibera CIPE n. 55/2016. Tuttavia, la lettera di trasmissione al Nucleo fa riferimento al POR Puglia FESR. È necessario chiarire la natura delle risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione del progetto ai fini della verifica della sostenibilità finanziaria. Infatti, per i progetti finanziati su FESR è possibile coprire con il contributo regionale fino al 75% del costo del progetto.

Nella tabella riportata alla pag. 19 nella seconda colonna si indica una percentuale di contribuzione pubblica del 100%. Non è chiaro che cosa ciò voglia dire, soprattutto se il progetto è finanziato con risorse FESR.

- “descrizione dell’intervento”: La Tabella 2.1 riporta i dati a base progetto, in particolare identificati da n. 104.200 AE. A pag. 15 del documento si fa riferimento ad un incremento del n. di AE, quale conseguenza dell’attuazione dell’investimento, pari a 16.227 unità, pari a 5.098 nuclei familiari. Anche il titolo dato al progetto fa riferimento al potenziamento dell’impianto di depurazione (lo scenario H1 prevede quindi 120.427 AE). Non è chiaro, tuttavia, se l’impianto sia attualmente effettivamente in funzione. Infatti, lo scenario identificato come scenario di riferimento (H0) nell’analisi finanziaria e nell’analisi economico-sociale (Tab. 4.4 e Tab. 5.3) non presenta costi di gestione, ma solo importi associati alle sanzioni per inadeguatezza dell’impianto. Aver inserito l’importo di € 272.032 nelle tabelle, quale costo della sanzione, lascia supporre che l’impianto non sia in funzione. A pag. 6 è scritto: “Nel merito, tra i suddetti interventi rientra il presente progetto relativo al completamento del servizio idrico e fognante delle aree afferenti i quartieri periferici del comune di Bari che raggiunge un importo di 16,4M€ superando in valore i 10 M€, e pertanto si produce la presente analisi costi-efficacia”. Sia l’importo indicato che la descrizione degli interventi non appaiono coerenti con quanto riportato nel resto del documento.
- “alternative del progetto”: Il paragrafo 1 del documento è intitolato “Analisi propedeutiche e alternative di progetto”. Tuttavia, non sono presentate le alternative progettuali (ad esempio, di tipo tecnologico, di tipo localizzativo, gestionale, ecc.) prese preliminarmente in considerazione.
- “Costi associati alla sanzione per inadeguatezza dell’impianto”: A pag. 15 si fa riferimento ad una sanzione di 272.032,47 € euro/giorno. Il valore appare eccessivo (pari a € 99.291.680 annuali a fronte di un costo di progetto di € 10.700.000!).
- Realizzazione dell’investimento Non è chiaro se il potenziamento dell’impianto preveda anche il fermo dell’impianto esistente. Il cronoprogramma delle attività indica che la durata del periodo di realizzazione dell’intervento è di 5 anni (pagg. 21 e 25). Tuttavia, a pag. 17 è scritto che i costi di infrazione saranno computati solo per 2 anni (durata dell’adeguamento dell’impianto). A pag. 15 è scritto “ipotizzando l’adeguamento dell’infrastruttura a rete, verrebbero computati solo nei primi 7 anni...”. Non è chiaro il riferimento ai 7 anni e all’infrastruttura a rete, non essendo previsto alcun adeguamento della rete idrica e della rete fognaria. A pag. 5 è scritto che “La data di previsione di ultimazione effettiva dei lavori ricade nel 2022 e il conseguente collaudo nell’anno 2023”. Ciò lascia supporre che il progetto sia arrivato ad una fase di esecuzione avanzata. La stima della sanzione illustrata nella nota 3 di pag. 15 è basata su dati non aggiornati. La sanzione, seppur calcolata nell’importo in relazione alla inadeguata capacità dell’impianto, non rappresenta un costo sostenuto direttamente dal progetto nella ipotesi di scenario H0. La sanzione è sostenuta dalla collettività e, di conseguenza, può essere contemplata solo nell’analisi economico-sociale e non in quella finanziaria. Se l’impianto è in funzione con una capacità di 104.200 AE la stima dell’importo della sanzione attribuibile al progetto è pari a $16.227 \times € 2.61 = € 42.352$

Alcune problematiche come la fonte di finanziamento vanno chiarite su entrambi i progetti, pertanto, il Presidente invita l’ing. Arvizzigno a prestare la massima attenzione nella revisione del documento a quanto rilevato per eliminare tutti i refusi e le incongruenze dovute alla tecnica di redazione documentale. Dopo ampio dibattito in cui tutti i punti sono puntualmente oggetto di chiarimento, il Presidente, Prof. Peragine, chiude l’incontro ricordando che il Nucleo attende la predisposizione di un documento del soggetto proponente che tenga conto delle osservazioni svolte e ampiamente argomentate nella riunione odierna.


I lavori terminano alle ore 12:30.

Il presente documento che verbalizza le decisioni assunte nella seduta tecnica del 7 febbraio 2022 è stato approvato e firmato nella riunione del 14 febbraio 2022, di cui riporta la data.

Bari, 14 febbraio 2022

Firme:

La Resp.le della Segreteria NVVIP
(Dott.ssa Tiziana Crudele)



Il Presidente NVVIP
(Prof. Vito Peragine)